

COMUNE DI SANT'ANNA ARRESI

VARIANTE IN CORSO D'OPERA AL PROGETTO DI DI LOTTIZZAZIONE IN AREA "D" AUTORIZZATO CON DELIBERA COMUNALE N. 44/2012 E C.E. N. 05/2020

Oggetto:

RELAZIONE V.A.S.

ELABORATO
B

COMMITTENTE:
FRACCI, ROMANO,
VIRDIS e PIU'

IL PROGETTISTA:
Ing. Matteo Murgia
Geom. Fabio Uccheddu
Geom. Paolo Matta

GIUGNO 2025

STUDIO TECNICO
Ing. Matteo Murgia
Geom. Paolo Matta
Geom. Fabio Uccheddu
09010 Sant'Anna Arresi (SU)
Via Italia n° 334
Tel. 0781/966175

COMUNE DI SANT'ANNA ARRESI (SU)

VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN ZONA "D" AUTORIZZATO CON DELIBERA COMUNALE N. 44/2012 – C.E. N. 05/2020

RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dicembre 2025

Sommario

PREMESSA 4
RIFERIMENTI NORMATIVI 4
INQUADRAMENTO TERRITORIALE 5
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE 9
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA 15
FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE 19
IDROGEOMORFOLOGIA – PRESCRIZIONI DEL PAI 19
EFFETTI SULLA SALUTE DEI CITTADINI 21
EFFETTI SULLA VIABILITÀ 21
VERIFICA DEI CRITERI PREVISTI SECONDO IL D.lgs n. 152/2006 – ALLEGATO I, PUNTO 1 22
CONCLUSIONI 24

PREMESSA

Il presente rapporto costituisce elaborato ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di Variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa Privata in zona “D” nel comune di Sant’Anna Arresi. La Valutazione Ambientale Strategica prevista in ambito europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e piani sul territorio, a garanzia della considerazione degli effetti ambientali derivanti dalla loro attuazione. A livello nazionale il D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., demanda alla Regione la regolamentazione degli aspetti procedurali; scopo della “Verifica di Assoggettabilità” è la decisione o meno di assoggettare il piano (o programma) a VAS.

Il D.Lgs n. 152/2006 specifica inoltre, all’art. 6, i piani da sottoporre a VAS, e all’art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, individuando nell’autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica.

Nel caso in esame, **l’Autorità Procedente** sono alcuni committenti privati, mentre **l’Autorità Competente** è la Provincia del Sulcis Iglesiente.

Il presente rapporto ha lo scopo di fornire all’autorità di verifica informazioni necessarie ad esprimersi sulla necessità o meno di eseguire la Valutazione Ambientale Strategica. Tali informazioni riguardano le caratteristiche delle aree coinvolte dal piano e gli effetti attesi dalla sua attuazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Dir. 2001/42/CE – Allegato II;
- D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Allegati I e VI;
- L.R. 9/2006;
- L.R. 3/2008 attribuzione alle province delle competenze sulla valutazione di piani e programmi a livello provinciale;
- Allegato alla Delib.G.R. n. 23/59 del 03/07/2024 - procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) dei piani e dei programmi di livello regionale;

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Sant'Anna Arresi è compreso all'interno del PPR, ambito 5 "Anfiteatro del Sulcis" ai fogli 564 sez. II, 565 sez, III e 572 sez. I

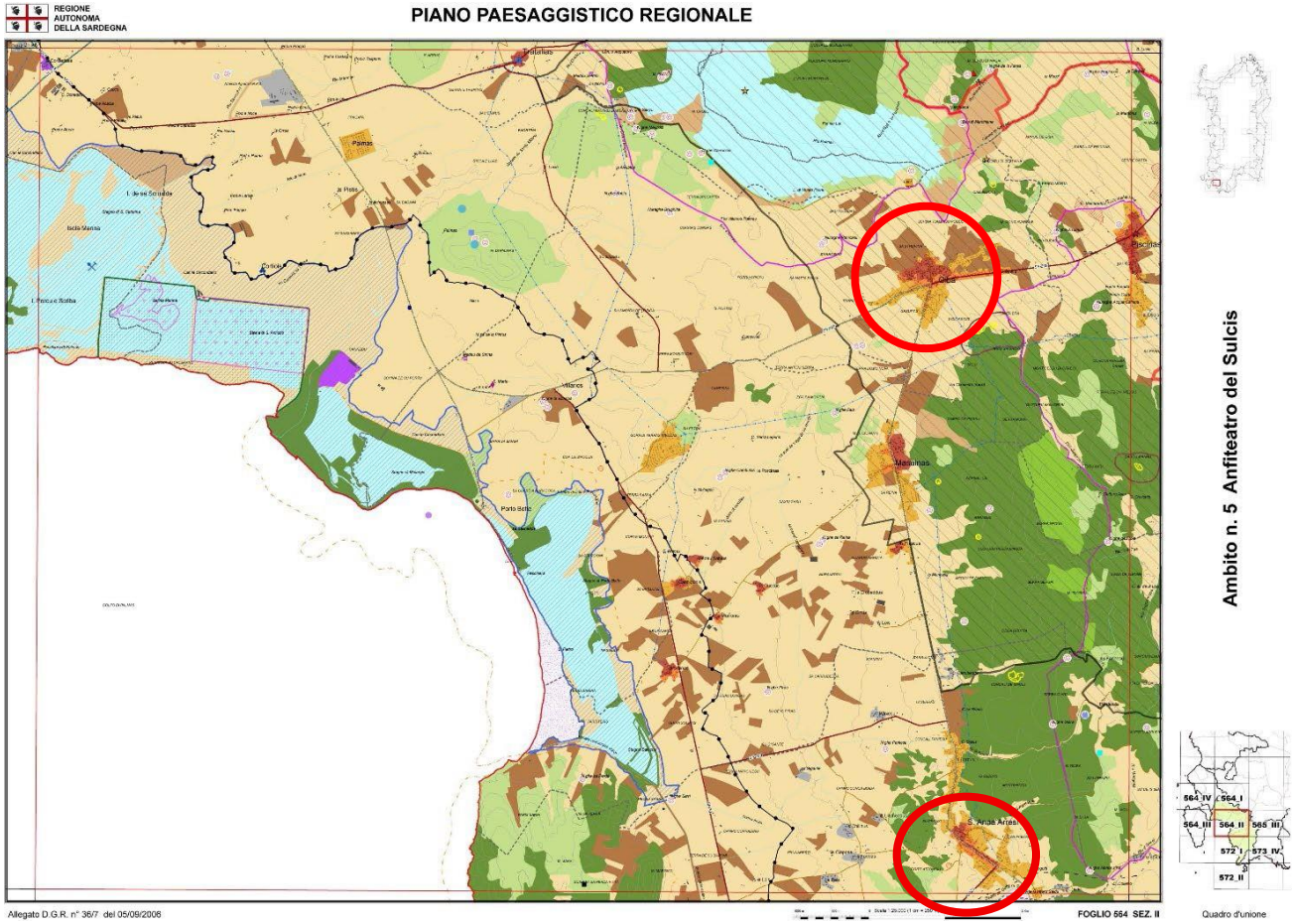


Figura 1 – PPR unione ambito 5 "Anfiteatro del Sulcis", foglio 564_II

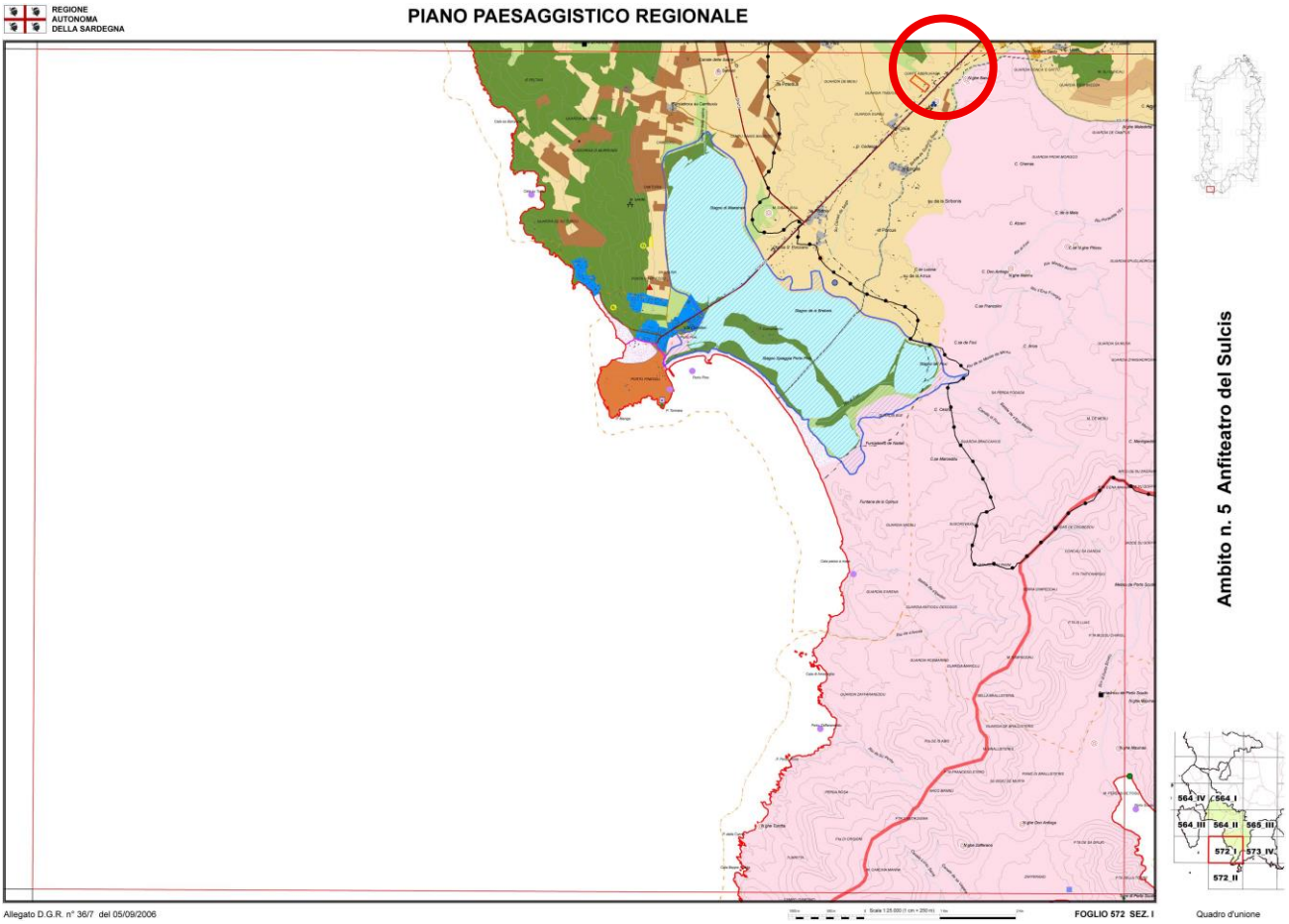


Figura 2 – PPR unione ambito 5 "Anfiteatro del Sulcis", foglio 572_I

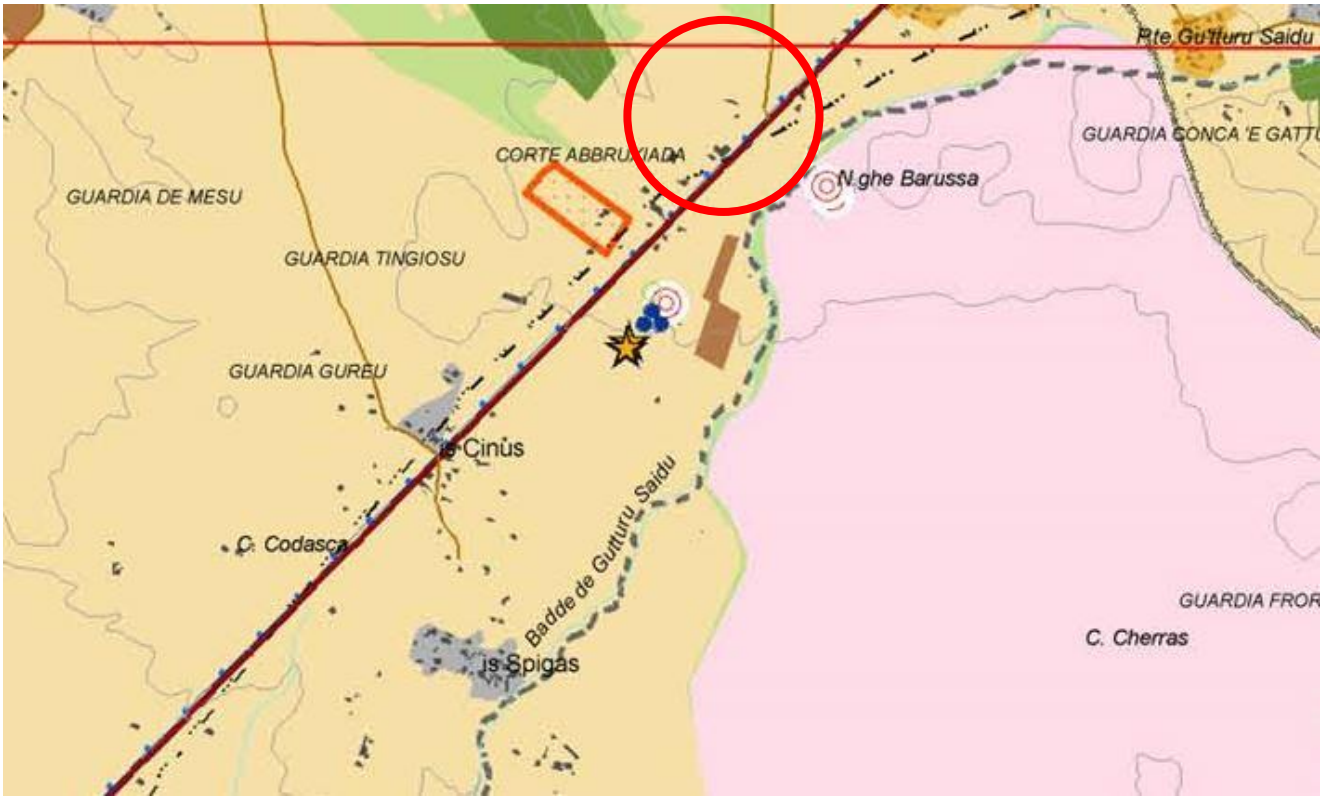


Figura 3- PPR unione ambito 5 "Anfiteatro del Sulcis", foglio 572_I – Dettaglio area di intervento

L'area oggetto di intervento si trova al di fuori del centro abitato di Sant'Anna Arresi. Il Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Anna Arresi, con delibera del C.C. n. 42 del 14/09/1998 ha adottato il Piano per gli Insediamenti Produttivi in Zona D, dove per iniziativa privata si è redatto il progetto di lottizzazione all'interno dell'area destinata a **P. I. P.**, prevedendo oltre alla superficie fondiaria anche delle superfici destinate a verde e a servizi. Il Piano per gli Insediamenti Produttivi (**P.I.P.**) vigente è quello approvato con la *Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 11/04/2011* con cui è stata approvata in via definitiva la sua ultima variante.



Figura 4 - Area del PIP nel Piano Regolatore Generale di Sant'Anna Arresi

Descrizione del piano di lottizzazione artigianale privato autorizzato

Il piano di lottizzazione approvato e sottoposto a progetto di variante prevede una estensione di 55.722 mq diviso in 12 lotti, in buona parte adiacenti e confinanti con il P.I.P. comunale, di cui una parte è dedicata alla viabilità e un'altra al verde pubblico come previsto dal PRG. Lo stesso verrà realizzato come detto all'interno della Zona D del Piano Regolatore Generale ed adiacente al Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P) comunale. L'area individuata è compresa tra la strada provinciale Sant'Anna Arresi-Porto Pino, la località nota come "Corti Abruxiada" e la località "Costa sa Mitza". La sua estensione è di circa Ha 05.57.22 e ricade in un'area leggermente in declivio rispetto alla strada comunale, interessando le pendici delle forme collinari dei rispettivi litotipi al contorno senza interessamento di particolari emergenze geomorfologiche. Dal punto di vista floro-faunistico le aree non presentano alcun interesse, stante evidentemente la contiguità al centro urbano ed alla strada provinciale Sant'Anna Arresi - Porto Pino. In riferimento all'uso del suolo, lo stato attuale conferma una marcata situazione di abbandono colturale delle aree e parziale urbanizzazione. Il paesaggio complessivo è quello della prima periferia del centro abitato, connotato dalla strada provinciale che limita tale area. Sotto il profilo edilizio-architettonico, il circostante tessuto urbano è interamente caratterizzato da un edificato recente.

Le aree non sono soggette a vincoli. Sotto l'aspetto viario, le aree sono direttamente raggiungibili dalla strada provinciale Sant'Anna Arresi - Porto Pino e dalla via Piercy e di conseguenza risultano collegate e facilmente raggiungibili dal centro abitato.

Le previsioni in termini volumetrici sono coerenti con quanto previsto nel P.R.G. vigente, sia in riferimento alla densità edilizia che per le altezze massime e le dotazioni di verde, sono compatibili con i valori ambientali delle aree e coerenti con il contiguo edificato urbano.

Di seguito la zonizzazione attuale del piano di insediamento produttivo in cui sono individuati 12 lotti, con la relativa superficie fondiaria, una viabilità di piano (di cui è stata realizzata una parte si iniziativa dell'amministrazione comunale), la localizzazione dei parcheggi e una quota di servizi e una quota di verde pubblico, divisa su due lotti differenti.



Figura 5 – Piano per gli Insediamenti Produttivi di Giba vigente

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE

Nella fase di avvio dei lavori sono emerse alcune incongruità tra il piano di lottizzazione approvato e lo stato dei luoghi, pertanto si è proceduto ad effettuare un rilievo dettagliato dell'area con strumentazione GPS così da poter sovrapporre la situazione reale con gli elaborati autorizzati.
Con la presente variante si intende correggere errori materiali, adeguare gli elaborati del piano alle N.T.A. oggetto di modifiche, riordinare le cessioni e i lotti in base alle opere pubbliche realizzate dall'amministrazione comunale. La stessa non modifica l'impianto complessivo del piano, non incrementa la previsione insediativa, non modificano la qualificazione degli ambiti territoriali individuati, non intacca beni o aree soggette a vincolo paesaggistico.
In particolare è possibile riscontrare la trasformazione dell'acceso alla lottizzazione da via Porto Pino, in quanto l'amministrazione comunale ha provveduto alla realizzazione di una rotatoria per l'innesto della via del cimitero con via Porto Pino e Via degli Artigiani, e nella quale stringeva l'accordo di cessione di alcune aree ricadenti all'interno del presente piano; nello stesso periodo è stato realizzato sulla via degli Artigiani il manto stradale in bitume completo di cordonate perimetrali.
Dal confronto tra lo stato assentito e i rilievi eseguiti in sito sono emerse alcune criticità anche in virtù del fatto che l'amministrazione comunale, con DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 28.04.2014, ha approvato la VARIANTE AL PRG ZONA "D" modificando le dimensioni minime dei lotti, l'indice fondiario, le altezze degli edifici e altri parametri edilizi portando a 4.50 mc/mq l'indice fondiario, il lotto minimo a 1.000,00 mq, la superficie coperta massima a 40% e l'altezza dei fabbricati a 12.00 m.
Un altro aspetto della variante è la modifica delle superfici di piano, derivata sia dall'inserimento di alcune particelle erroneamente escluse in fase di redazione del piano attuativo e in parte dalla rimodulazione delle cessioni. Vengono istituite delle fasce di rispetto lungo alcune strade pubbliche — via Porto Pino, via degli Artigiani, e anche nell'area vicina alla futura cabina di trasformazione Enel.

Queste fasce di rispetto:
- non sono edificabili, cioè non si possono costruire edifici o volumi (abitazioni, capannoni, ecc.);
- possono essere utilizzate solo per opere minori, come recinzioni (muri, cancelli, siepi, ecc.), stalli di parcheggio (posti auto o spazi di sosta).

Di seguito si riporta un prospetto con le rispettive superfici:
- **Superfici da P. di Costruire n. 05/2020:**
  - Superficie territoriale: 55.722 mq
  - Superficie Fondiaria: 44.236 mq (calcolata dalla somma dei lotti)
  - Viabilità e Parcheggi: 5.868 mq
  - Verde pubblico: 5.618 mq

- **Superfici in variante:**
  - Superficie territoriale: 56.150 mq
  - Superficie Fondiaria: 44.230,00 mq
  - Viabilità e Parcheggi: 5.135,83 mq
  - Verde pubblico: 5.951,64 mq

Tabella 1 – Superfici, indici e volumi – confronto PIP vigente/variante PIP

	AUTORIZZATO	PROGETTO	DIFERENZE
Superficie territoriale (Mq)	55.722	56.150	**428,00**

Superficie Fondiaria (Mq)	44.236	44.230	**-6,00**
Viabilità e Parcheggi (Mq)	5.868	5.135,83	**-732,17**
Verde pubblico (Mq)	5.618	5.951,64	**333.64**



Figura 6 – Planimetria di progetto Variante PIP

Tabella 2 – Superfici e volume edificabile dei lotti

Proprietario	n. Lotto	Superficie (mq)	Superficie Coperta Max 40% (mq)	Indice sfutt. edilizio Max 60% (mq/mq)	Volume Max. 4,50 mc/mq (mc)	Divisibile	n. Lotti max
Romano Angelo/Gambula Pinuccia	1	2.255,00	902,00	1.353,00	10.147,50	Si	2
Fracci Luciano	2	3.517,00	1.406,80	2.110,20	15.826,50	Si	3
Virdis Pietrino	3	1.000,00	400,00	600,00	4.500,00	No	1
	4	1.975,00	790,00	1.185,00	8.887,50	Si	2
Atzori Stefano e Andrea	5	5.811,00	2.324,40	3.486,60	26.149,50	Si	5
Marroccu Ignazio	6	1.453,00	581,20	871,80	6.538,50	no	1
Virdis Laurino	7	1.122,00	448,80	673,20	5.049,00	no	1
Eredi Uccheddu Luigi - Uccheddu Andrea	8	4.477,00	1.790,80	2.686,20	20.146,50	Si	4
	9	3.346,00	1.338,40	2.007,60	15.057,00	Si	3
Uccheddu Andrea	10	4.259,00	1.703,60	2.555,40	19.165,50	Si	4
Battani Bruno/Battani Massimo	11	3.026,00	1.210,40	1.815,60	13.617,00	Si	3
	12	3.156,00	1.262,40	1.893,60	14.202,00	Si	3
	13	2.796,00	1.118,40	1.677,60	12.582,00	Si	2
	14	2.902,00	1.160,80	1.741,20	13.059,00	Si	2
	15	3.135,00	1.254,00	1.881,00	14.107,50	Si	3
Totale		44.230,00	17.692,00	26.538,00	199.035,00		39

Opere di urbanizzazione

A seguito della realizzazione della rotatoria su via Porto Pino, il tracciato stradale originario della lottizzazione ha subito una forte modifica, troncando la congiunzione tra i due corpi e facendo sì che gli stessi non siano più direttamente collegati, in virtù di ciò si è deciso di dividere le strade in due blocchi funzionali distinti (Tronco A e Tronco B), considerato anche che le opere da realizzare risultano completamente divisibili.
Nel tronco A, la configurazione originaria della parte terminale della strada, che prevedeva la realizzazione di una rotatoria, è stata ritenuta non adeguata dal punto di vista funzionale. Si è pertanto optato per la realizzazione di un piazzale di manovra, di dimensioni e caratteristiche analoghe a quello situato al termine della strada interna al PIP.
Vengono adeguati tutti i sottoservizi alle modifiche di progetto, valutati anche gli impianti già esistenti.
Per la rete elettrica viene prevista una zona dedicata alla realizzazione di una nuova cabina Enel per sostenere le richieste dei nuovi lotti.

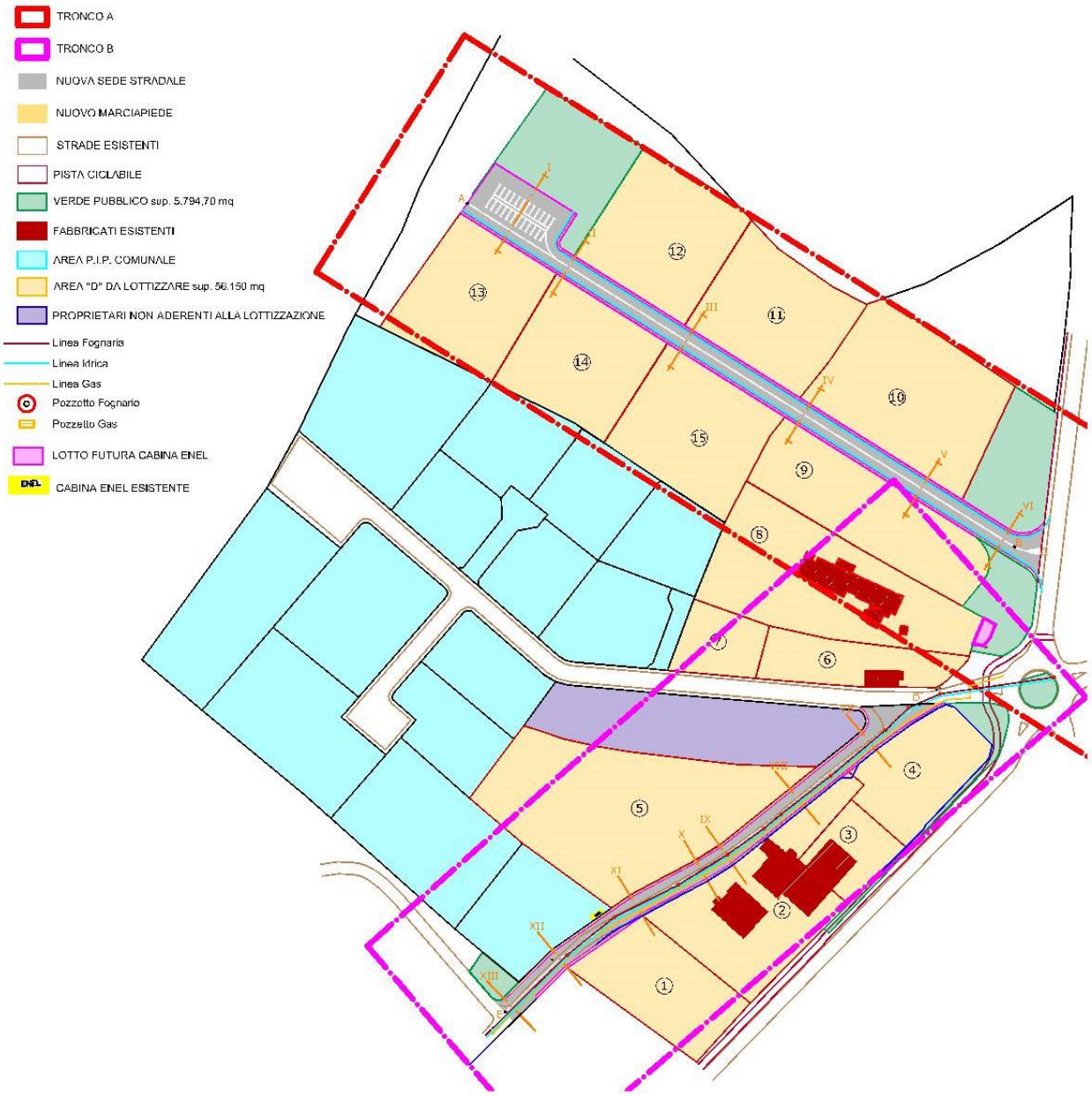


Figura 7 – Schema tracciato stradale

La rete di distribuzione dell'acqua potabile, già esistente nel tronco B, è indicata nella Tavola 11B del piano ed avrà le seguenti caratteristiche:

- ubicazione nel sottosuolo stradale a profondità medie di 1.10 m;
- tubazione in ghisa sferoidale da mm 100;
- bretella di collegamento alla rete esistente in ghisa sferoidale da mm 150
- dotazione di saracinesche di intercettazione ai nodi, di valvole di sfiato e di scarico idoneamente posizionate.

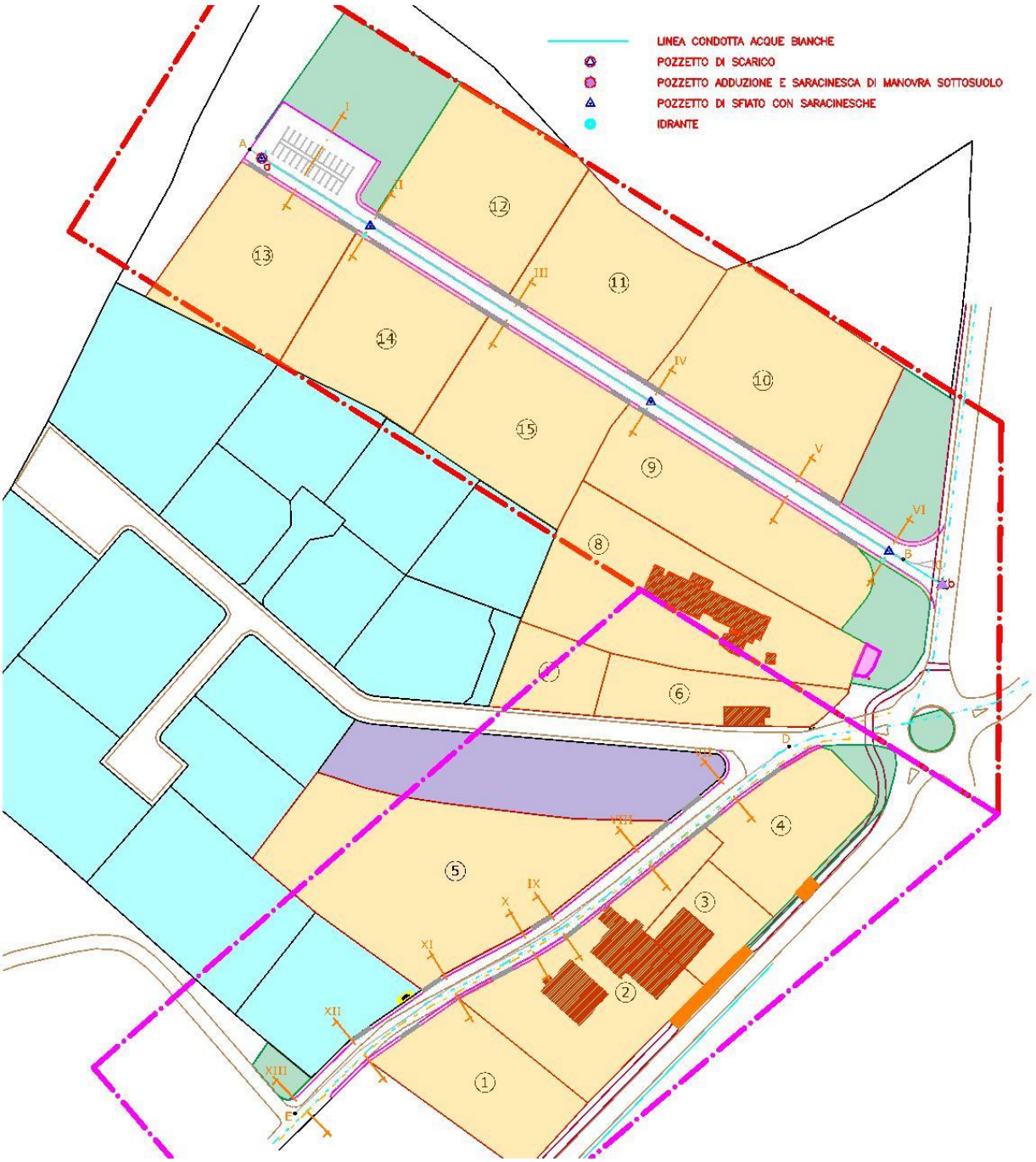


Figura 8 – Schema rete idrica

La rete fognante è indicata nella Tavola 9B del Piano, risulta già costruita in parte e le sue caratteristiche, sia esistenti che di previsione, sono le seguenti:

- dimensionamento proporzionato alle esigenze del presente PIP;
- ubicazione nel sottosuolo stradale alla profondità media di m 1.65;
- allacci privati a mezzo di sifone ispezionabile e ubicato entro il lotto in prossimità del limite stradale;
- pendenza minima del 2 per cento;
- presenza di pozzetto di raccolta e rilancio a mezzo impianto di pompaggio esistente;
- conduttura in PVC da mm 250 con giunto a bicchiere e anello di tenuta in gomma;
- pozzetti d'ispezione situati a distanza di 40/50 m.

La rete fognante per acque meteoriche (Tavola 9B), è prevista con tubazione in PVC del diam. di mm 315,

pozzetti di ispezione disposti ad interassi di m 40/50; essa segue la conformazione del terreno e versa in recapiti costituiti da gore e cunette aperte.

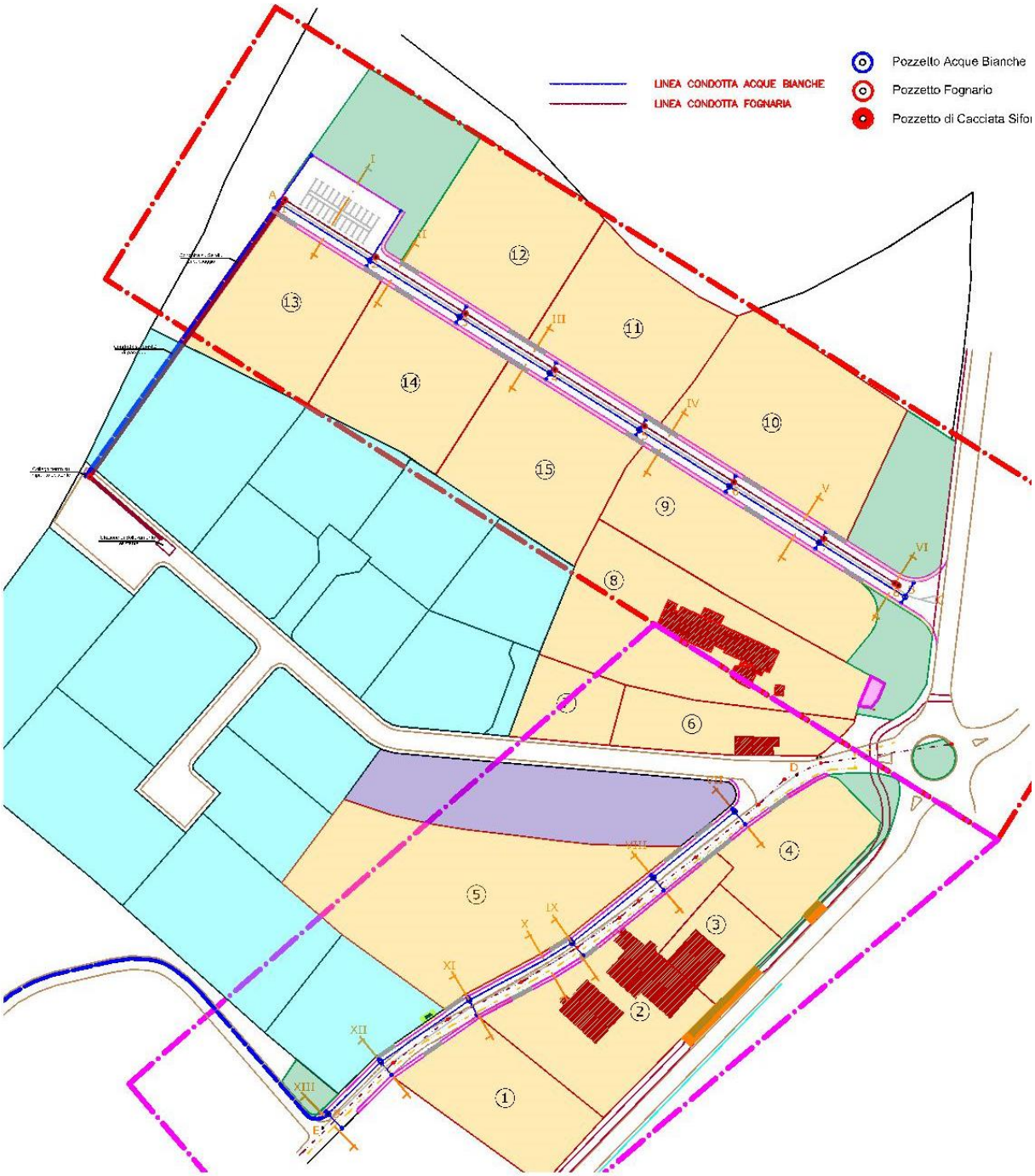


Figura 9 – Schema acque Nere e Meteoriche

La rete illuminante è indicata nella tavola 12C e sarà costituita da pali tubolari a frusta con armature stradali munite di lampade a led da 59.5 Watt.

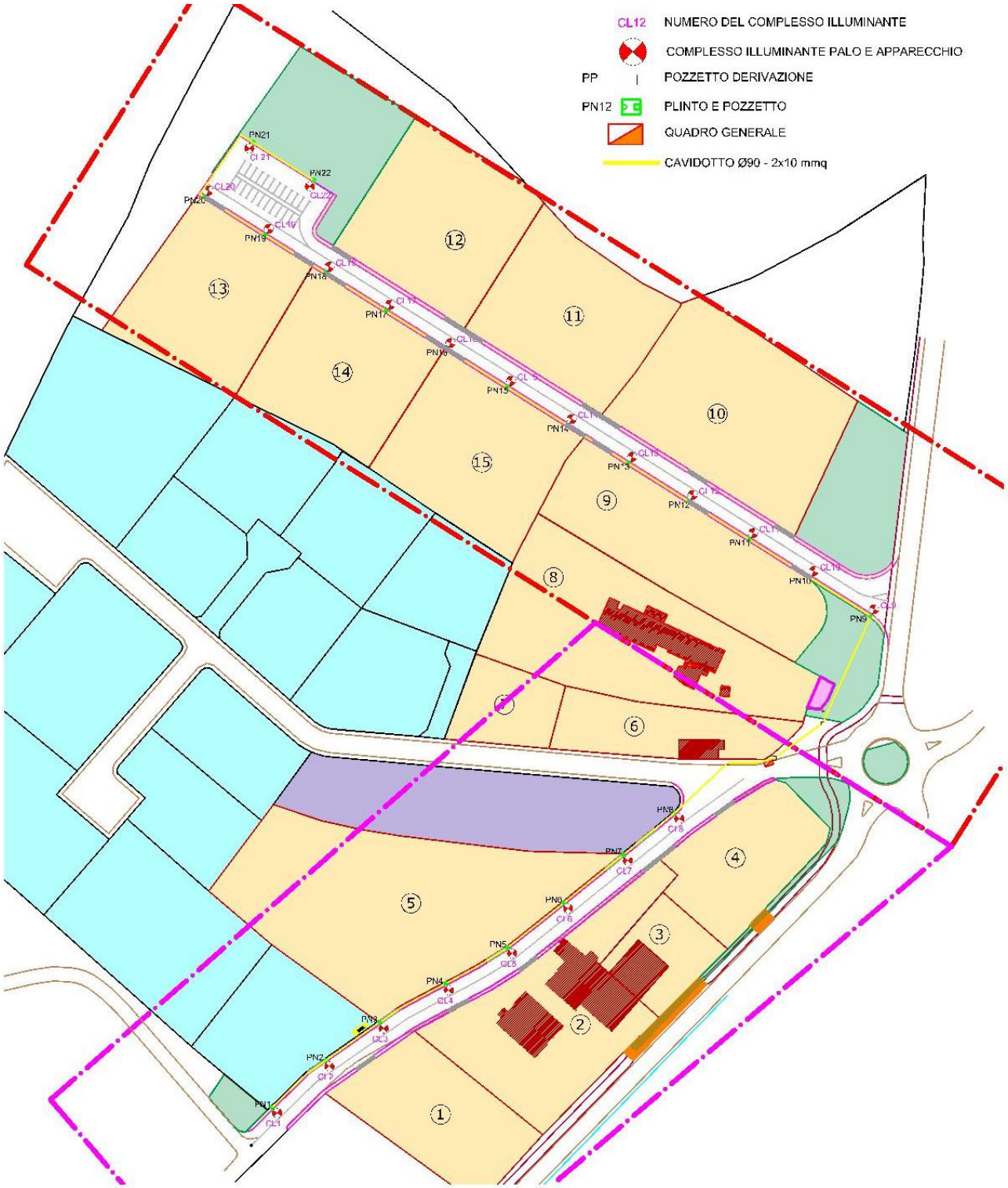


Figura 10 – Schema linea elettrica

La linea sarà costituita da cavi butiltenax entro cavidotto in PVC da mm 100. I pali avranno una distanza di 25/30 m. Il cavidotto è parzialmente esistente. I cavidotti ENEL e TELECOM, già parzialmente esistenti, verranno completati secondo le prescrizioni degli enti preposti. La fornitura dell'energia elettrica avverrà in corrente alternata a partire da apposito quadro distributore, facente capo a cabina di trasformazione MT/BT.

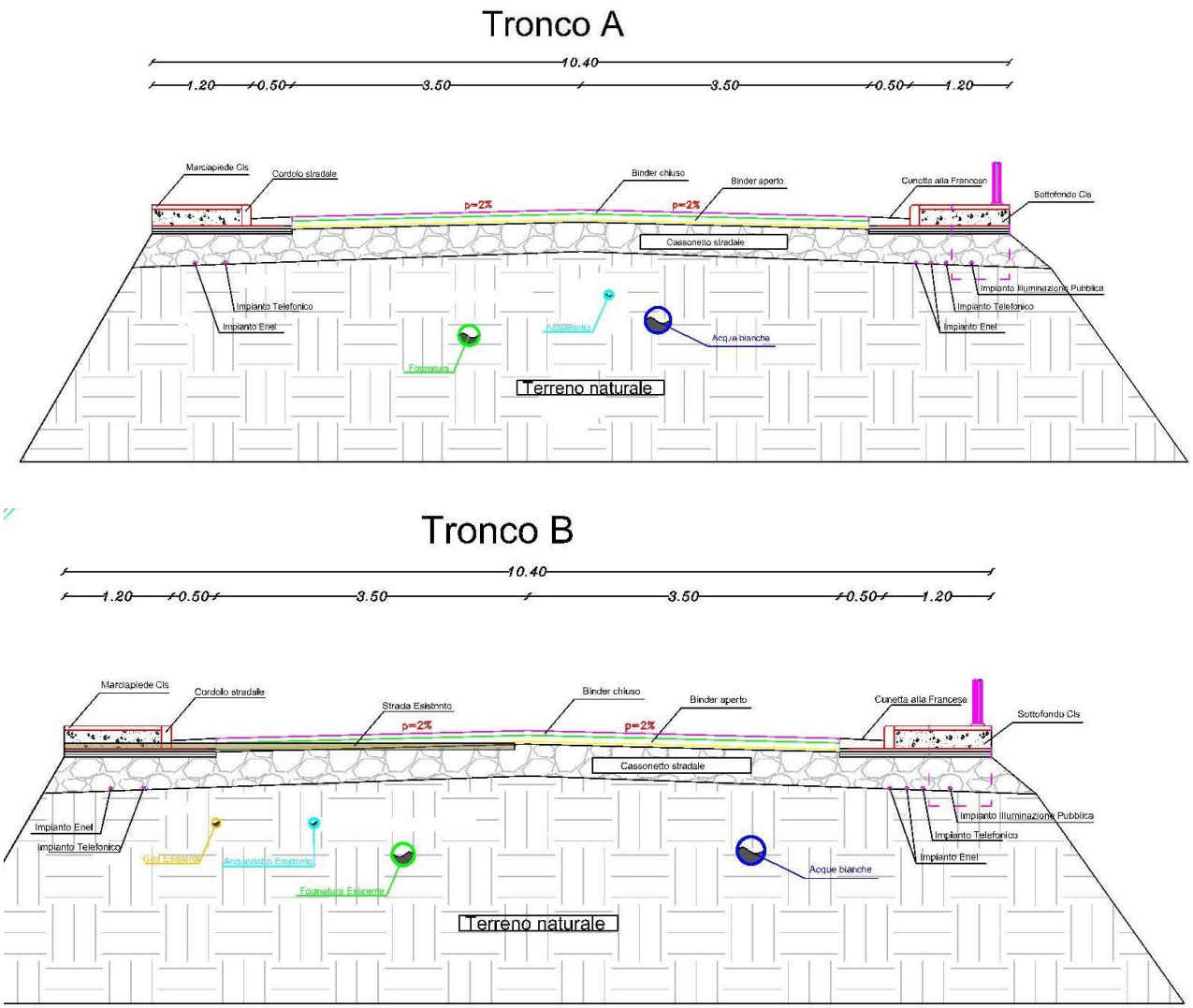


Figura 11 – Sezione stradale tipo

Le strade di accesso ai lotti avranno una larghezza di mt 8.00, più marciapiedi ai lati della carreggiata della larghezza di mt 1.20.
La struttura stradale, prevede massicciata da cm 25 di spessore, sormontata da strato di binder da cm 7 e tappeto di usura da cm 3.
I marciapiedi prevedranno una cordonata e pavimentazione in CLS.
Nella sede stradale si collocano tracciati e manufatti delle restanti infrastrutture.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tronco A





Tronco B





FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE

Nei seguenti paragrafi verranno analizzate le criticità ambientali dell'intervento con particolare attenzione alle relazioni con il sistema delle acque superficiali, dell'inserimento ambientale e paesaggistico, nonché di eventuali interazioni con ecosistemi floro/faunistici, dell'intervento proposto.

IDROGEOMORFOLOGIA – PRESCRIZIONI DEL PAI

Di seguito è riportata l'analisi del Piano di Assetto Idrogeologico relativo al territorio del comune di SANT'ANNA ARRESI. Sono state esaminate le carte del pericolo idraulico e del pericolo geomorfologico, attraverso il portale SardegnaSIT sul sito del geoportale della regione Sardegna.



Figura 12 – Piano di Assetto Idrogeologico – Pericolo Idraulico – Comune di Giba

(fonte:https://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegnaSIT/pc/index.jsp?mapname=pai)

Da questa rielaborazione, in cui è riportata l'area di intervento della variante al PIP, si nota come l'area non sia interessata da zone di pericolo idraulico.

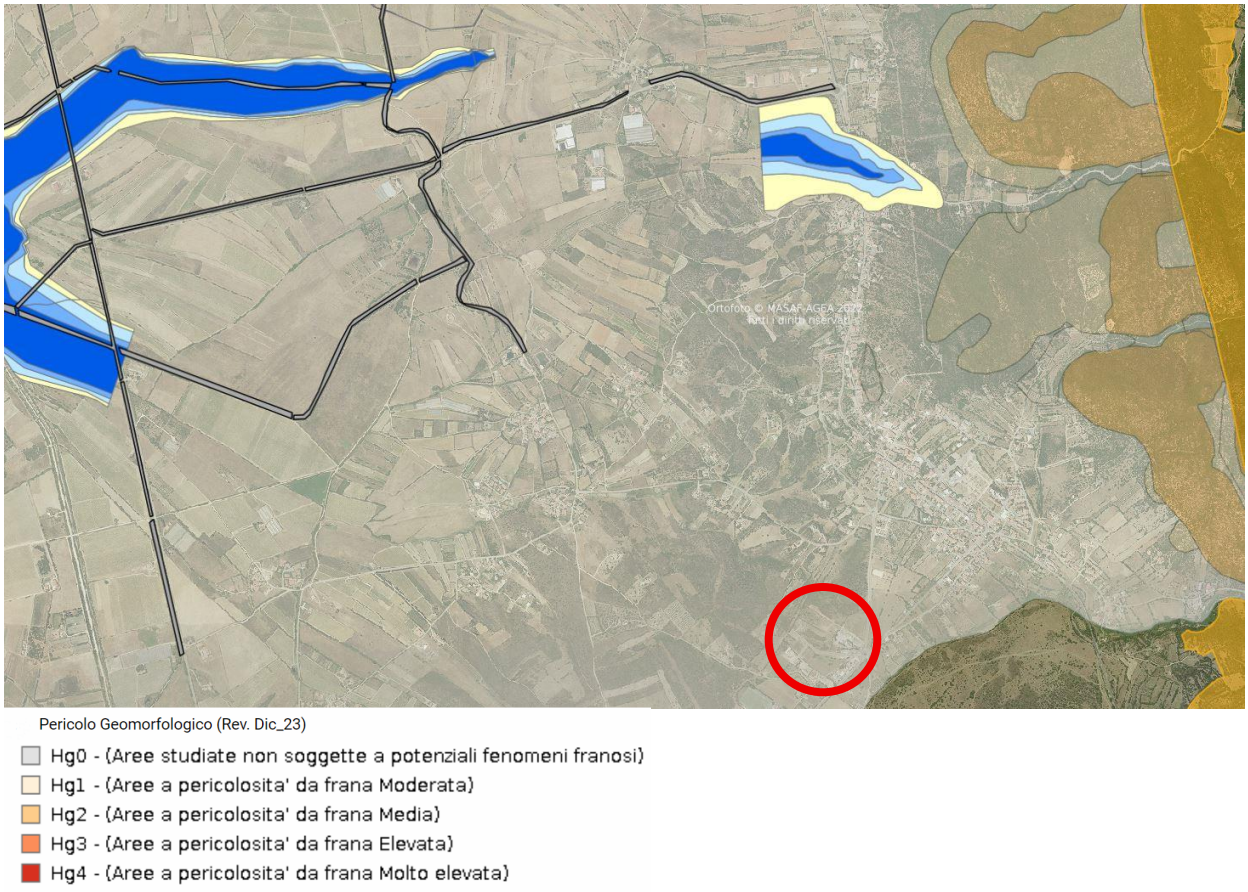


Figura 13 - Piano di Assetto Idrogeologico – Pericolo Geomorfologico – Comune di Giba (fonte: https://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegnaSIT/pc/index.jsp?mapname=pai)

Rispetto al pericolo geomorfologico l'area è classificata come Hg0, quindi non interessata da potenziali fenomeni franosi

EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SULLA SALUTE DEI CITTADINI

In questa parte dello studio si analizzeranno gli effetti potenziali sulle componenti ambientali in relazione all'interazione con la salute dei cittadini.

EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Il progetto prevede la realizzazione di nuovi lotti edificabili destinati ad attività produttive, con relative opere di urbanizzazione nella parte di lottizzazione in cui esse non sono già presenti.

La realizzazione del progetto si può distinguere in due fasi temporali: la fase di cantiere ed esecuzione dei lavori e la fase di esercizio in cui le opere svolgeranno le funzioni di progetto. Le opere influenzeranno le componenti ambientali quali l'acqua, il suolo, l'aria e la vegetazione quasi unicamente in fase di esecuzione.

Nella prima fase le componenti ambientali subiranno gli effetti dovuti alla presenza del cantiere necessario alla realizzazione delle opere di urbanizzazione in progetto e dei mezzi d'opera in movimento, depositi di materiali ed utilizzo degli stessi, nonché di tutte le attività umane connesse alle lavorazioni necessarie alla realizzazione delle opere. In particolare possiamo fare le seguenti considerazioni per ogni singola componente:

SUOLO: la presenza del cantiere modificherà l'assetto dell'area; i mezzi provocheranno movimenti di terra.

ARIA: durante l'esecuzione delle opere, la presenza dei mezzi d'opera, darà luogo alla formazione di polveri ed all'immissione di gas di scarico; le polveri saranno dovute sia alla semplice movimentazione dei mezzi, sia ai movimenti di terra previsti nelle lavorazioni; pertanto l'aria subirà un modesto e temporaneo inquinamento.

A lavori conclusi gli effetti descritti sulle componenti ambientali non permarranno e tenderanno ad integrarsi con l'ambiente urbano circostante.

EFFETTI SULLA SALUTE DEI CITTADINI

Durante tutte le fasi di esecuzione dei lavori i potenziali effetti sulla salute dei cittadini saranno praticamente nulli. Il cantiere sarà caratterizzato dalla presenza dei mezzi meccanici impegnati nelle attività di scavo, demolizione e trasporto dei materiali che contribuiranno solo temporaneamente ad incrementare il livello di rumore e inquinamento dell'aria.

I mezzi d'opera da impiegare saranno di tipo tradizionale e non è previsto l'uso di esplosivi. Il rumore dei mezzi, tuttavia nel rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti, difficilmente disturberà le attività umane e difficilmente potrà essere causa di stress per l'uomo.

Inoltre, la posizione dell'area di intervento esterna rispetto al centro abitato contribuisce a limitare eventuali effetti negativi sulla salute dei cittadini.

EFFETTI SULLA VIABILITÀ

Gli effetti sulla viabilità si limitano alle sole strade in prossimità dell'area di intervento. Trattasi di strade extraurbane secondarie che non sono interessate da un traffico intenso durante l'intera giornata, pertanto i disagi derivanti dalla fase di cantiere saranno limitati.

VERIFICA DEI CRITERI PREVISTI SECONDO IL D.lgs n. 152/2006 – ALLEGATO I, PUNTO 1

Nelle tabelle seguenti è illustrata in forma sintetica ed in coerenza con l'analisi della pianificazione urbanistica sopra indicata la verifica dei criteri di assoggettabilità previsti dal Decreto Legislativo del 16 Gennaio 2008, n. 4 – Allegato I, Punto 1 (tabella sotto), Punto 2 (tabella pagina successiva).

CARATTERISTICHE DEL PIANO	
Criteri per la verifica di assoggettabilità	Contenuti del rapporto ambientale preliminare
In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Nel presente Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica sono state descritte le scelte urbanistiche relative alla proposta di variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi del comune di SANT'ANNA ARRESI. La destinazione dell'intervento è coerente con le previsioni del Piano Regolatore Generale vigente.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il progetto prevede una ridefinizione dei lotti rispetto alla prima proposta del PIP e una modifica della superficie di intervento rispetto a quella prevista dal progetto autorizzato
La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Le modifiche conseguenti alla proposta progettuale non alterano le considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. La proposta di variante al piano prevede una dotazione di superficie destinata a verde adeguata alla superficie totale dell'area di intervento.
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Sulla base del quadro dello stato ambientale sono state considerate delle scelte progettuali avanzate che risultano essere compatibili con i vincoli posti a base del vigente strumento urbanistico
La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	La coerenza dell'intervento, così come evidenziata nei punti precedenti, permette di indicare il rispetto anche della normativa comunitaria

Tabella 3 - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 del D.lgs 152/2006, all. 1, punto 1

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE	
Criteri per la verifica di assoggettabilità	Contenuti del rapporto ambientale preliminare
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	I maggiori impatti dell'intervento saranno dovuti ai lavori necessari alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e limitati al periodo di esecuzione delle stesse e, solo in fase successiva, ai lavori di realizzazione delle singole unità immobiliari nei singoli lotti. Le fonti di impatto tenderanno ad annullarsi con la fine dei lavori.
Carattere cumulativo degli impatti	Gli impatti dovuti ai lavori non sono cumulativi e saranno limitati unicamente alla fase di esecuzione dei lavori.
Natura transfrontaliera degli impatti	La natura dell'intervento non genera tali tipi di impatti, essendo limitata ad una piccola porzione del territorio comunale di Sant'Anna Arresi.
Rischi per la salute umana o per l'ambiente	L'impatto su questa componente derivante dalle attività di cantiere è da considerare del tutto trascurabile in quanto il disturbo arrecato al benessere della popolazione è riconducibile esclusivamente alle modeste quantità di emissioni sonore e degli scarichi in atmosfera provenienti dai mezzi impiegati per la realizzazione dell'opera. A tal proposito si è già sottolineato il carattere di temporaneità.
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Gli impatti saranno limitati all'area di intervento.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: *- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,* *- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo*	L'area di intervento non presenta vulnerabilità dovute a caratteristiche naturali o del patrimonio culturale. L'intervento è conforme alla normativa urbanistica vigente e non prevede superamenti dei livelli limite di qualità ambientale o di utilizzo del suolo.
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Le aree oggetto di intervento non sono protette a nessun livello.

Tabella 4 - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 del D.lgs 152/2006, all. 1, punto 2

CONCLUSIONI

Effettuate tutte le verifiche e le considerazioni in merito alle scelte progettuali ipotizzate, analizzati gli strumenti della pianificazione urbanistica di livello comunale e sovracomunale, nonché le componenti ambientali, si ritiene che le opere da realizzare, così come proposte nell'ipotesi progettuale, non necessita di essere sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, non essendo stati rilevati impatti significativi dal punto di vista ambientale. Inoltre il piano non influenza altri piani o programmi compresi quelli gerarchicamente ordinati.